

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2019, n. 1267

Individuazione del soggetto gestore della ZSC IT9140005" Torre Guaceto Macchia San Giovanni" e della ZPS IT9140008 "Torre Guaceto". Approvazione schema accordo.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonsino Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e confermata dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (direttiva Habitat) è stata adottata al fine di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo. Tale direttiva prevede l'adozione di misure intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario e costituisce una rete ecologica europea coerente di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) denominata Natura 2000 formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali elencati nell'allegato I della direttiva e habitat delle specie di cui all'allegato II della direttiva; tale rete deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale. La rete Natura 2000 comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE;
- con la Deliberazione n. 3310 del 23 luglio 1996, la Giunta regionale ha preso atto del lavoro di censimento degli habitat naturali e seminaturali, degli habitat di specie e delle specie selvatiche animali e vegetali, dei relativi Siti d'Importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione Speciali (Progetto BioItaly);
- con il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. è stato emanato il "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- con il DM 3 aprile 2000, il Ministero dell'Ambiente, considerata la necessità di garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie per la cui tutela sono stati individuati i Siti di interesse comunitario proposti di cui alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, individuati tramite il progetto BioItaly e considerata la necessità di rendere pubblico l'elenco delle Zone di protezione speciale individuate e proposte dalle regioni e dalle provincie autonome di Trento e Bolzano e trasmesse per designazione alla Commissione europea dal Ministero dell'ambiente e di rendere pubblico l'elenco dei Siti di importanza comunitaria, individuati e proposti dalle regioni e dalle provincie autonome di Trento e Bolzano nell'ambito del citato BioItaly e trasmessi alla Commissione europea dal Ministero dell'ambiente, ha decretato gli elenchi delle Zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE del Consiglio e dei Siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio;
- con la Deliberazione n. 1157 del 8 agosto 2002, la Giunta Regionale ha preso atto della revisione tecnica della delimitazione dei pSIC e delle ZPS designate, già individuati con DGR 3310/1996;
- con il decreto ministeriale del 17 ottobre 2007 sono stati definiti i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e alle Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- a seguito della formale intesa espressa dalla Regione, ai sensi dell'articolo 3 c. 2 del DPR 357/97, con le deliberazioni della Giunta regionale n. 1109 del 26 maggio 2015, n. 1872 del 17 novembre 2017 e n. 2291 del 21 dicembre 2017, il Ministero dell'Ambiente, con Decreti del 10 luglio 2015, del 21 marzo 2018 e del 28 dicembre 2018 ha designato le zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia;

DATO ATTO CHE:

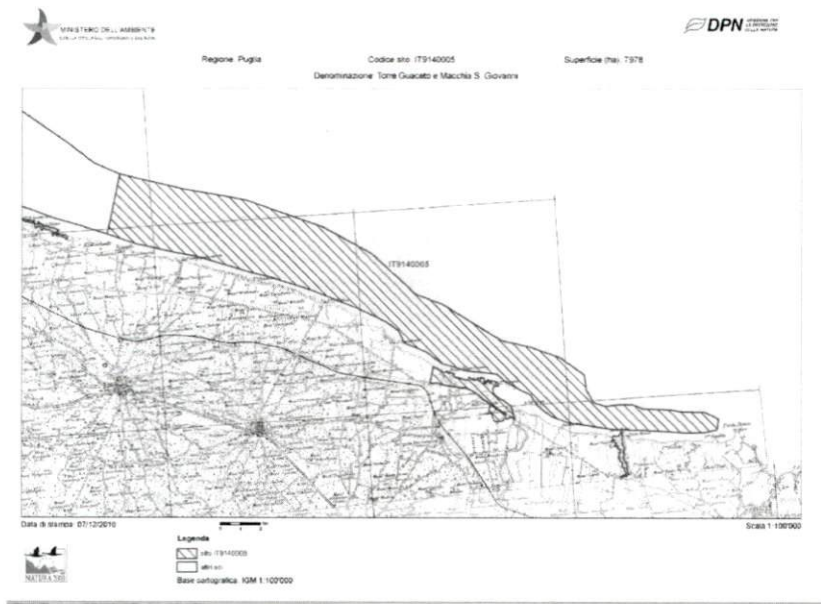
- l'articolo 2 comma 3 del DM 17 ottobre 2007 prevede che "Entro sei mesi dalla designazione delle ZSC

le regioni e le province autonome adottano le relative misure di conservazione, provvedendo altresì a comunicare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il soggetto affidatario della gestione di ciascuna ZSC. Per le ZSC o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette o di aree marine protette di rilievo nazionale istituite ai sensi della legislazione vigente, la gestione rimane affidata all'ente gestore dell'area protetta"

- l'articolo 3 comma 4 del suddetto decreto prevede che *"Entro sei mesi dalla loro adozione, le regioni e le province autonome comunicano al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare le misure di conservazione nonché il soggetto affidatario della gestione di ciascuna ZPS. Per le ZPS o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette o di aree marine protette di rilievo nazionale istituite ai sensi della legislazione vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto, la gestione rimane affidata all'ente gestore dell'area protetta. Per le ZSC o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette o di aree marine protette di rilievo nazionale istituite ai sensi della legislazione vigente, la gestione rimane affidata all'ente gestore dell'area protetta"*;
- i decreti ministeriali di designazione delle Zone Speciali di Conservazione stabiliscono che la Regione Puglia, entro sei mesi dalla designazione, comunichi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il soggetto affidatario della gestione di ciascuna ZSC;
- con deliberazione 1355 del 24.7.2018, la Giunta regionale ha stabilito di attivare le iniziative finalizzate all'individuazione del soggetto affidatario della gestione di ciascuna ZSC designata, prevedendo anche le opportune interlocuzioni con gli enti gestori delle aree naturali protette nazionali e con il MATTM al fine di evitare che per una medesima ZSC possano esistere diversi soggetti affidatari e verificando, per tali casi, la possibilità di estendere ai gestori delle aree protette nazionali la gestione della porzione di ZSC non ricadente nell'area protetta nazionale;
- in data 19 febbraio 2019, presso la Regione Puglia, si è svolto un incontro alla presenza dei rappresentanti delle aree protette nazionali insistenti sul territorio pugliese, al fine di verificare la possibilità di estendere agli stessi la gestione delle ZSC designate anche in relazione alle porzioni di territorio non ricadenti nelle aree protette nazionali; il verbale di tale incontro è stato trasmesso a tutti i partecipanti con nota n. prot. n. AOO_145/002269 del 22 marzo 2019;
- con nota prot. n. 11081 del 16.05.2019, la Direzione Generale per la protezione della natura e del mare del MATTM, in riferimento alla nota del 22 marzo prot. n. AOO_145/002269, e in particolare per quanto riguarda l'affidamento della gestione della ZSC IT9140005 Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni, ha rappresentato di concordare sulla possibilità di estendere la gestione del sito Natura 2000 al Consorzio di gestione di Torre Guaceto, già individuato, in base alla normativa in vigore, quale ente gestore per la parte ricadente all'interno delle Aree Naturali Protette di sua competenza (DM 17 ottobre 2007), al fine di consentire una gestione omogenea del sito

RILEVATO CHE:

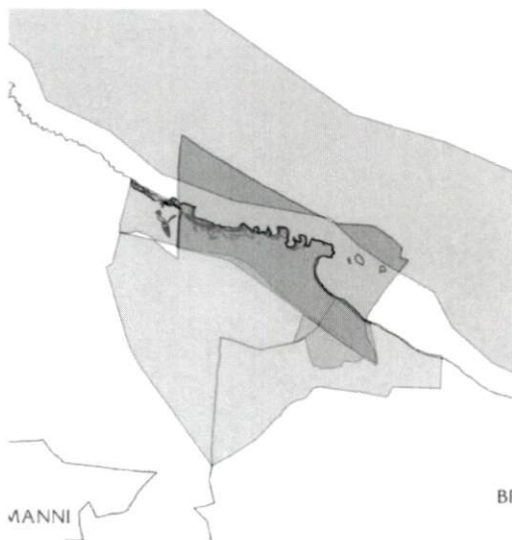
- la ZSC di tipo B IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" designata con DM 28 dicembre 2018 interessa una superficie complessiva pari a 7.978, ha con una distribuzione del 95% a mare al largo delle coste dei Comuni di Ostuni, Carovigno e Brindisi e del restante 5% a terra nei territori dei Comuni di Carovigno e Brindisi, come da figura sotto riportata:



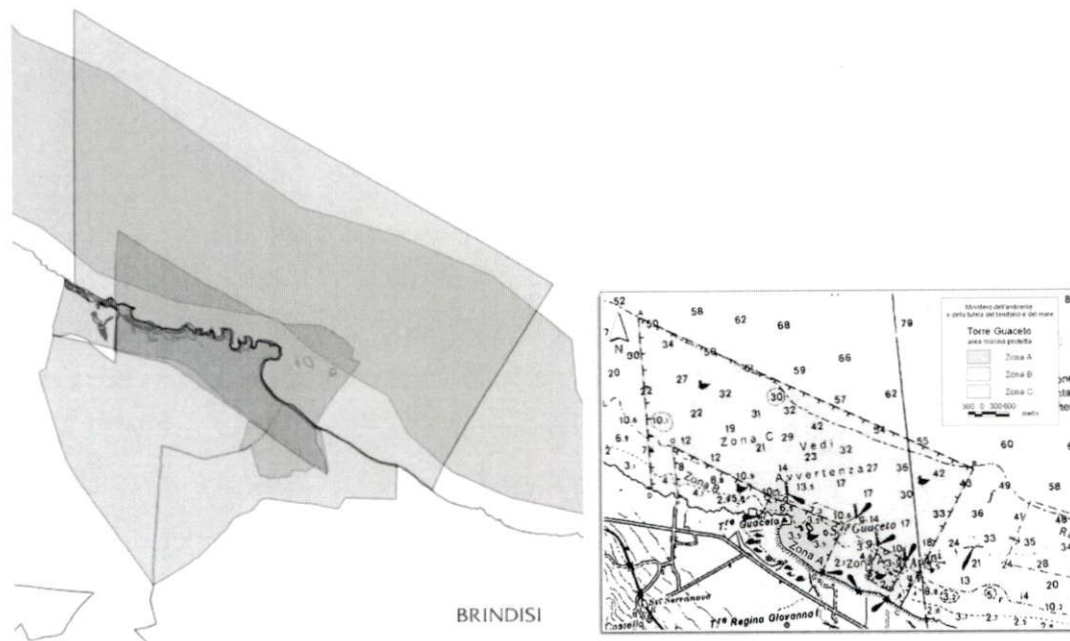
- l'area interna alla ZSC di tipo B IT9140005 è interessata dalla ZPS IT9140008 "Torre Guaceto" di superficie complessiva pari a 548 ha, con una distribuzione del 50% a mare e del 50% a terra nei territori dei Comuni di Carovigno e Brindisi e al largo delle rispettive coste:



- nella medesima area insiste la Riserva naturale statale Torre Guaceto EUAP 1075, istituita con DM 4 febbraio 2000 di superficie a terra pari a 1000 ha (fonte DM 27 aprile 2010)



- nella medesima area insiste infine la Riserva Naturale Marina “Torre Guaceto”, identificata come area marina di reperimento dalla Legge n. 979 del 1982, art. 31, istituita con D.L. 4 dicembre 1991, inclusa nella lista ASPIM (lista delle Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea), di superficie a mare pari a 2227 ha (km costa 8,41) (fonte DM 27 aprile 2010);



- con decreto direttoriale dell'8 giugno 2001, il MATTM ha approvato la Convenzione del 6 giugno 2001 con la quale la gestione della riserva naturale statale, così come previsto dall'articolo 4 c. 1 del decreto 4 febbraio 2000, è stata affidata al Consorzio di gestione “Torre Guaceto” costituito tra il Comune di Brindisi, il Comune di Carovigno e il WWF Italia;
- con decreto ministeriale del 26 gennaio 2009 è stato approvato il regolamento di esecuzione e organizzazione dell'area marina protetta;
- con decreto del 28 gennaio 2013, n. 107, il Ministero ha approvato il Piano di gestione e il relativo regolamento attuativo della Riserva naturale statale di Torre Guaceto;
- con decreto direttoriale del 15 gennaio 2014, “al fine di adeguare la gestione dell'area marina protetta alle disposizioni normative vigenti nonché all'introduzione della standardizzazione dei piani di gestione” è stata approvata e resa esecutiva la convenzione della durata di nove anni per la gestione dell'area marina protetta, stipulata in data 3 dicembre 2013 tra il Ministero e il Consorzio dell'Area Marina Protetta di Torre Guaceto,

RICHIAMATI:

- il Regolamento regionale 28/2008 con cui sono stati approvati i Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” Introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- la DGR 1097/2010, con cui la Giunta regionale ha approvato il Piano di Gestione del SIC “Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni” (IT9140005), adottato con DGR 2247 del 29.12.07, costituito dal Piano di gestione quinquennale della Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e del SIC “Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni” (IT9140005), Relazione Generale, Regolamento quinquennale della Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e del SIC “Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni” e relativi allegati e cartografie;
- il Regolamento regionale 6/2016 che definisce le Misure di Conservazione (MDC) dei Siti di Importanza

Comunitaria SIC e successive ZSC, in attuazione delle direttive 92/43/CEE (habitat) del Consiglio europeo del 21 maggio 1992 e 2009/147/CEE (Uccelli); tale regolamento ha, tra l'altro, previsto che le Misure di Conservazione si applicano nella parte marina del SIC Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni (IT9140005);

- il Regolamento regionale 12/2017 che modifica il Regolamento regionale 6/2016 e lo integra, attraverso, tra l'altro l'esplicitazione degli obiettivi di conservazione dei Siti tra cui il SIC Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni (IT9140005);
- le delibere n. 4 del 22/03/2016 e n. 23 del 06/07/2017 con cui il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Torre Guaceto ha adottato il Reg. 6/2016 e il Reg. 12/2017;
- la DGR n. 1362 del 24/07/2018 con cui è stato approvato il documento "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 paragrafi della Direttiva n. 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 con cui sono stati approvati gli strati informativi relativi alla distribuzione di habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio pugliese;
- la DGR n. 50 del 22/01/2019 con cui è stato avviato un processo partecipativo di studio e condivisione delle tematiche su indicate volto ad emanare una norma unica regionale che integri la disciplina in materia di aree protette regionali con quella in materia di biodiversità;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. 820 dell'11.3.2019, il Consorzio ha trasmesso deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 9 del 28.2.2019 con la quale è stato deliberato di aderire alla proposta della Regione Puglia di gestione della ZSC "Torre Guaceto Macchia San Giovanni" e di approvare il documento "Proposta di integrazione misure di conservazione";
- le finalità e gli obiettivi di tutela delle direttive Habitat e Uccelli come esplicitati nei suddetti regolamenti regionali sono coerenti e rientrano nelle più generali finalità istituzionali di salvaguardia dei valori naturali e dell'ambiente perseguite dal Consorzio di gestione di Torre Guaceto

DATO ATTO CHE, avuto riguardo alla "Proposta di integrazione delle misure di conservazione" approvata dal Consorzio, è opportuno che quanto ivi previsto sia istruito e consolidato nell'ambito dell'iter di aggiornamento del Piano di gestione

VISTO CHE:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della Direttiva n. 2014/24/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle Direttive nn. 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere

siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
- c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;*

- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) esso regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti;
 - b) alla base del medesimo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto dell'accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che lo sottoscrivono devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - e) il ricorso a detto strumento non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

Per tutto quanto sopra esposto, nel caso di specie si ritiene che sussistano i presupposti per l'applicabilità del prefato strumento, essendo interesse comune della parti coinvolte garantire il perseguimento delle finalità della Direttiva Habitat attraverso una omogenea gestione della ZSC di tipo B IT9140005 “Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni” designata con DM 28 dicembre 2018

Tutto ciò premesso e considerato si propone alla Giunta Regionale di approvare lo schema di Accordo allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso (All. A) recante le modalità di collaborazione tra la Regione Puglia e il Consorzio di gestione Torre Guaceto, finalizzate a garantire il perseguimento degli obiettivi di conservazione e delle misure di conservazione della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) “Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni” (di seguito ZSC) designata con decreto del 28 dicembre 2018 e della ZPS Torre Guaceto (di seguito ZPS)

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K della L.R. n.7/97

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** tutto quanto espresso nella narrativa del presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;

- **DI APPROVARE** lo schema di accordo, allegato al presente provvedimento e sua parte integrante, volto a disciplinare i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio di gestione Torre Guaceto recante le modalità di collaborazione tra la Regione Puglia e il Consorzio di Gestione Torre Guaceto, finalizzate a garantire il perseguimento degli obiettivi di conservazione e delle misure di conservazione della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni" (di seguito ZSC) designata con decreto del 28 dicembre 2018 e della ZPS Torre Guaceto (di seguito ZPS);
- **DI INDIVIDUARE**, per l'effetto, il Consorzio di gestione di Torre Guaceto quale soggetto affidatario della gestione della ZSC IT9140005 "Torre Guaceto Macchia San Giovanni" designata con decreto del 28 dicembre 2018 e della ZPS IT9140008 "Torre Guaceto";
- **DI DARE MANDATO** alla Dirigente p.t. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di sottoscrivere il predetto Accordo per la realizzazione delle finalità ivi descritte;
- **DI DISPORRE** la trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare e al Consorzio di Gestione di Torre Guaceto,
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito www.paesaggiopuglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

IL PRESENTE ALLEGATO
 CONSTA DI N. 6 PAGI

ALLEGATO 1

Repertorio n. _____/Raccolta del _____

SCHEMA DI ACCORDO
 Gestione ZSC "Torre Guaceto Macchia San Giovanni"
 e ZPS "Torre Guaceto"

TRA

la Regione Puglia, codice fiscale e partita IVA dichiarato 80017210727, con sede in Bari via Gentile 52 (di seguito denominata Regione), rappresentata dal dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio _____

E

il Consorzio di gestione di Torre Guaceto, codice fiscale _____ con sede in _____ (di seguito denominato gestore), rappresentato da _____.

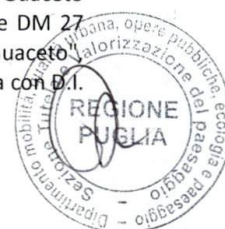
Congiuntamente indicate "Parti"

Premesso che

- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (direttiva Habitat) è stata adottata al fine di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo. Tale direttiva prevede l'adozione di misure intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario e costituisce una rete ecologica europea coerente di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) denominata Natura 2000 formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali elencati nell'allegato I della direttiva e habitat delle specie di cui all'allegato II della direttiva; tale rete deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale. La rete Natura 2000 comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE;
- con la Deliberazione n. 3310 del 23 luglio 1996, la Giunta regionale ha preso atto del lavoro di censimento degli habitat naturali e seminaturali, degli habitat di specie e delle specie selvatiche animali e vegetali, dei relativi Siti d'Importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione Speciali (Progetto BioItaly);
- con il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. è stato emanato il "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- con il DM 3 aprile 2000, il Ministero dell'Ambiente, considerata la necessità di garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie per la cui tutela sono stati individuati i Siti di interesse comunitario proposti di cui alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, individuati tramite il progetto BioItaly e considerata la necessità di rendere pubblico l'elenco delle Zone di protezione speciale individuate e proposte dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano e trasmesse per designazione alla Commissione europea dal Ministero dell'ambiente e di rendere pubblico l'elenco dei Siti di importanza comunitaria, individuati e proposti dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano nell'ambito del

citato Bioitaly e trasmessi alla Commissione europea dal Ministero dell'ambiente, ha decretato gli elenchi delle Zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE del Consiglio e dei Siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio;

- con la Deliberazione n. 1157 del 8 agosto 2002, la Giunta Regionale ha preso atto della revisione tecnica della delimitazione dei pSIC e delle ZPS designate, già individuati con DGR 3310/1996;
- con il decreto ministeriale del 17 ottobre 2007 sono stati definiti i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e alle Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- l'articolo 2 comma 3 del DM 17 ottobre 2007 prevede che "Entro sei mesi dalla designazione delle ZSC le regioni e le province autonome adottano le relative misure di conservazione, provvedendo altresì a comunicare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il soggetto affidatario della gestione di ciascuna ZSC. Per le ZSC o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette o di aree marine protette di rilievo nazionale istituite ai sensi della legislazione vigente, la gestione rimane affidata all'ente gestore dell'area protetta"
- l'articolo 3 comma 4 del suddetto decreto prevede che "Entro sei mesi dalla loro adozione, le regioni e le province autonome comunicano al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare le misure di conservazione nonché il soggetto affidatario della gestione di ciascuna ZPS. Per le ZPS o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette o di aree marine protette di rilievo nazionale istituite ai sensi della legislazione vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto, la gestione rimane affidata all'ente gestore dell'area protetta. Per le ZSC o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette o di aree marine protette di rilievo nazionale istituite ai sensi della legislazione vigente, la gestione rimane affidata all'ente gestore dell'area protetta";
- con deliberazione 1355 del 24.7.2018, la Giunta regionale ha stabilito di attivare le iniziative finalizzate all'individuazione del soggetto affidatario della gestione di ciascuna ZSC designata, prevedendo anche le opportune interlocuzioni con gli enti gestori delle aree naturali protette nazionali e con il MATTM al fine di evitare che per una medesima ZSC possano esistere diversi soggetti affidatari e verificando, per tali casi, la possibilità di estendere ai gestori delle aree protette nazionali la gestione della porzione di ZSC non ricadente nell'area protetta nazionale;
- a seguito della formale intesa espressa dalla Regione, ai sensi dell'articolo 3 c. 2 del DPR 357/97, con la deliberazione della Giunta regionale n. 2291 del 21 dicembre 2017, il Ministero dell'Ambiente, con Decreto del 28 dicembre 2018 ha designato la ZSC denominata "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni";
- il Decreto del 28 dicembre 2018 stabilisce che la Regione Puglia, entro sei mesi dalla designazione, comunichi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il soggetto affidatario della gestione della ZSC;
- la ZSC di tipo B IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" designata con DM 28 dicembre 2018 interessa una superficie complessiva pari a 7.978, ha con una distribuzione del 95% a mare al largo delle coste dei Comuni di Ostuni, Carovigno e Brindisi e del restante 5% a terra nei territori dei Comuni di Carovigno e Brindisi; l'area interna alla ZSC di tipo B IT9140005 è interessata dalla ZPS IT9140008 "Torre Guaceto" di superficie complessiva pari a 548 ha, con una distribuzione del 50% a mare e del 50% a terra nei territori dei Comuni di Carovigno e Brindisi e al largo delle rispettive coste; nella medesima area insiste la Riserva naturale statale Torre Guaceto EUAP 1075, istituita con DM 4 febbraio 2000 di superficie a terra pari a 1000 ha (fonte DM 27 aprile 2010); nella medesima area insiste infine la Riserva Naturale Marina "Torre Guaceto" identificata come area marina di reperimento dalla Legge n. 979 del 1982, art. 31, istituita con D.l.



- 4 dicembre 1991, inclusa nella lista ASPIM (lista delle Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea), di superficie a mare pari a 2227 ha (km costa 8,41) (fonte DM 27 aprile 2010);
- con decreto direttoriale dell'8 giugno 2001, il MATTM ha approvato la Convenzione del 6 giugno 2001 con la quale la gestione della riserva naturale statale, così come previsto dall'articolo 4 c. 1 del decreto 4 febbraio 2000, è stata affidata al Consorzio di gestione "Torre Guaceto" costituito tra il Comune di Brindisi, il Comune di Carovigno e il WWF Italia;
 - con decreto ministeriale del 26 gennaio 2009 è stato approvato il regolamento di esecuzione e organizzazione dell'area marina protetta;
 - con decreto del 28 gennaio 2013, n. 107, il Ministero ha approvato il Piano di gestione e il relativo regolamento attuativo della Riserva naturale statale di Torre Guaceto;
 - con decreto direttoriale del 15 gennaio 2014, "*al fine di adeguare la gestione dell'area marina protetta alle disposizioni normative vigenti nonché all'introduzione della standardizzazione dei piani di gestione*" è stata approvata e resa esecutiva la convenzione della durata di nove anni per la gestione dell'area marina protetta, stipulata in data 3 dicembre 2013 tra il Ministero e il Consorzio dell'Area Marina Protetta di Torre Guaceto,
 - Il Consorzio di Gestione è stato costituito, dai Comuni di Brindisi e Carovigno e dall'Associazione Italiana per il WWF for Nature Onlus, nel dicembre 2000 con la finalità di gestire l'area protetta, sia terrestre sia marina denominata "Torre Guaceto", istituita con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 04.02.2000 (G.U. n. 124 del 30/05/2000) e delle aree limitrofe ad esse connesse.
 - L'art. 4 del decreto direttoriale afferma che all'organismo individuato dall'atto della sua costituzione è attribuita, altresì, la gestione della riserva naturale marina denominata «Torre Guaceto». Persegue le finalità espresse nell'art. 2 del suddetto decreto e in particolare:
 - La conservazione delle caratteristiche ecologiche, floro-vegetazionale, faunistiche, idrogeomorfologiche e naturalistico-ambientali;
 - La gestione degli ecosistemi con modalità idonee a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
 - il restauro ambientale degli ecosistemi degradati; la promozione delle attività compatibili con la conservazione delle risorse naturali della riserva; la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica, con particolare riferimento ai caratteri peculiari del territorio;
 - la realizzazione di programmi di educazione ambientale.
 - con il Regolamento regionale 28/2008 sono stati approvati i Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
 - con la DGR 1097/2010, la Giunta regionale ha approvato il Piano di Gestione del SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005), adottato con DGR 2247 del 29.12.07, costituito dal Piano di gestione quinquennale della Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e del SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005), Relazione Generale, Regolamento quinquennale della Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e del SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" e relativi allegati e cartografie;
 - il Regolamento regionale 6/2016 definisce le Misure di Conservazione (MDC) dei Siti di Importanza Comunitaria SIC e successive ZSC, in attuazione delle direttive 92/43/CEE (habitat) del Consiglio europeo del 21 maggio 1992 e 2009/147/CEE (Uccelli); tale regolamento ha, tra l'altro



previsto che le Misure di Conservazione si applicano nella parte marina del SIC Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni (IT9140005);

- il Regolamento regionale 12/2017 modifica il Regolamento regionale 6/2016 e lo integra, attraverso, tra l'altro l'esplicitazione degli obiettivi di conservazione dei Siti tra cui il SIC Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni (IT9140005);
- conla DGR n. 1362 del 24/07/2018 è stato approvato il documento "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 paragrafi della Direttiva n. 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003";
- conla DGR n. 2442 del 21/12/2018 sono stati approvati gli strati informativi relativi alla distribuzione di habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio pugliese;
- conla DGR 50 del 22/01/2019 con cui è stato avviato un processo partecipativo di studio e condivisione delle tematiche su indicate volto ad emanare una norma unica regionale che integri la disciplina in materia di aree protette regionali con quella in materia di biodiversità;
- conla nota prot. 820 dell'11.3.2019, il Consorzio ha trasmesso deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 9 del 28.2.2019 con la quale è stato deliberato di aderire alla proposta della Regione Puglia di gestione della ZSC "Torre Guaceto Macchia San Giovanni" e di approvare il documento "Proposta di integrazione misure di conservazione";

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1-Oggetto e finalità

Il presente accordo individua le modalità di collaborazione tra la Regione Puglia e il Consorzio di gestione Torre Guaceto, disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio di gestione Torre Guaceto, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi di conservazione e delle misure di conservazione della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni" (di seguito ZSC) designata con decreto del 28 dicembre 2018 e della ZPS Torre Guaceto (di seguito ZPS);

Art. 2-Durata

Il presente accordo ha durata stabilita fino al 3 dicembre 2022 con possibilità di revoca in qualunque momento da ambo le parti a seguito di opportuna motivazione scritta debitamente comunicata all'altra parte.

Art. 3-Impegni

Nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1 la Regione si impegna a:

- definire e condividere indirizzi, procedure e metodi per consentire una efficiente ed efficace attività di salvaguardia;
- definire e condividere procedure e metodi per il monitoraggio e la raccolta dei dati ai fini dell'aggiornamento delle informazioni sul sito e sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie ivi presenti;
- condividere i percorsi di aggiornamento delle misure di conservazione in funzione delle esigenze di salvaguardia degli habitat e delle specie;



il Consorzio si impegna a curare:

- la salvaguardia degli habitat e delle specie presenti nella ZSC e nella ZPS al fine di garantirne la relativa tutela e uno stato di conservazione soddisfacente;
- il perseguimento degli obiettivi e l'applicazione delle misure di conservazione generali ed specifiche, conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 presenti nella ZSC "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni", nonché delle misure necessarie per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie e la perturbazione delle specie per cui le zone sono designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, approvati con gli atti riportati nella tabella di cui all'allegato 1 del DM di designazione 28 dicembre 2018;
- il monitoraggio degli habitat e delle specie presenti nella ZSC "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni" designata con decreto del 28 dicembre 2018 e nella ZPS "Torre Guaceto";
- l'aggiornamento sulle informazioni naturalistiche ai fini della trasmissione da parte della Regione per gli adempimenti di cui all'art. 17 della Direttiva 92/43/CEE e di cui all'articolo 12 direttiva uccelli
- l'aggiornamento del piano di gestione della ZSC da sottoporre all'approvazione della Regione;
- l'istruttoria e il rilascio dei pareri e delle autorizzazioni comunque denominati previsti dal Regolamento 6/2016 e s.m.i;
- il contributo, reso nelle forme di parere, con riferimento alla salvaguardia degli habitat e delle specie presenti nella ZSC "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni" e nella ZPS "Torre Guaceto", nell'ambito delle procedure di screening di incidenza e di valutazione di incidenza appropriata di attività, piani e progetti
- la raccolta dei dati e delle informazioni utili alla stesura della relazione annuale di cui al successivo articolo trasmissione alla Sezione regionale competente di una relazione annuale sulle attività svolte in attuazione dell'accordo.

Art. 4 Cabina di monitoraggio

Per la programmazione e per lo svolgimento delle attività viene costituita una cabina di monitoraggio composta dal direttore del Consorzio di Torre Guaceto, dal Dirigente del Servizio Parchi e Biodiversità della Regione Puglia, o loro delegati,

La cabina di monitoraggio si insedia entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'accordo e si riunisce su convocazione della Regione o su richiesta del Consorzio, con cadenza minima annuale.

Nella riunione di insediamento vengono definite le modalità di partecipazione di eventuali altri soggetti interessati.

La cabina di monitoraggio cura la stesura della relazione annuale relativa alle attività svolte in attuazione del presente accordo da sottoporre alla presa d'atto da parte della Giunta Regionale.

Art. 5-Risorse umane e finanziarie

Per l'espletamento delle attività di cui al presente Accordo, il Consorzio si avvale di risorse finanziarie e di personale propri.

Art.6- Trattamento dati



Ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, entrambe le parti prestano il proprio consenso al trattamento degli stessi per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente accordo. Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti, in conformità alla vigente normativa in materia.

Art. 7- Controversie

Per la risoluzione di eventuali controversie, competente è il Foro di Bari.

Art. 8- Spese registrazione

Il presente atto è soggetto all'imposta di registro solo in caso d'uso.

Art. 9- Comunicazioni

Tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata nonché referenti, di seguito precisati:

per la Regione:
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it
referente:

per il Consorzio di gestione Torre Guaceto

referente _____

Il presente accordo è sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti o delegati delle Amministrazioni interessate.

Per la Regione Puglia

Per il Consorzio di gestione Torre Guaceto

